

settembre 2015 agenda ONU 2030



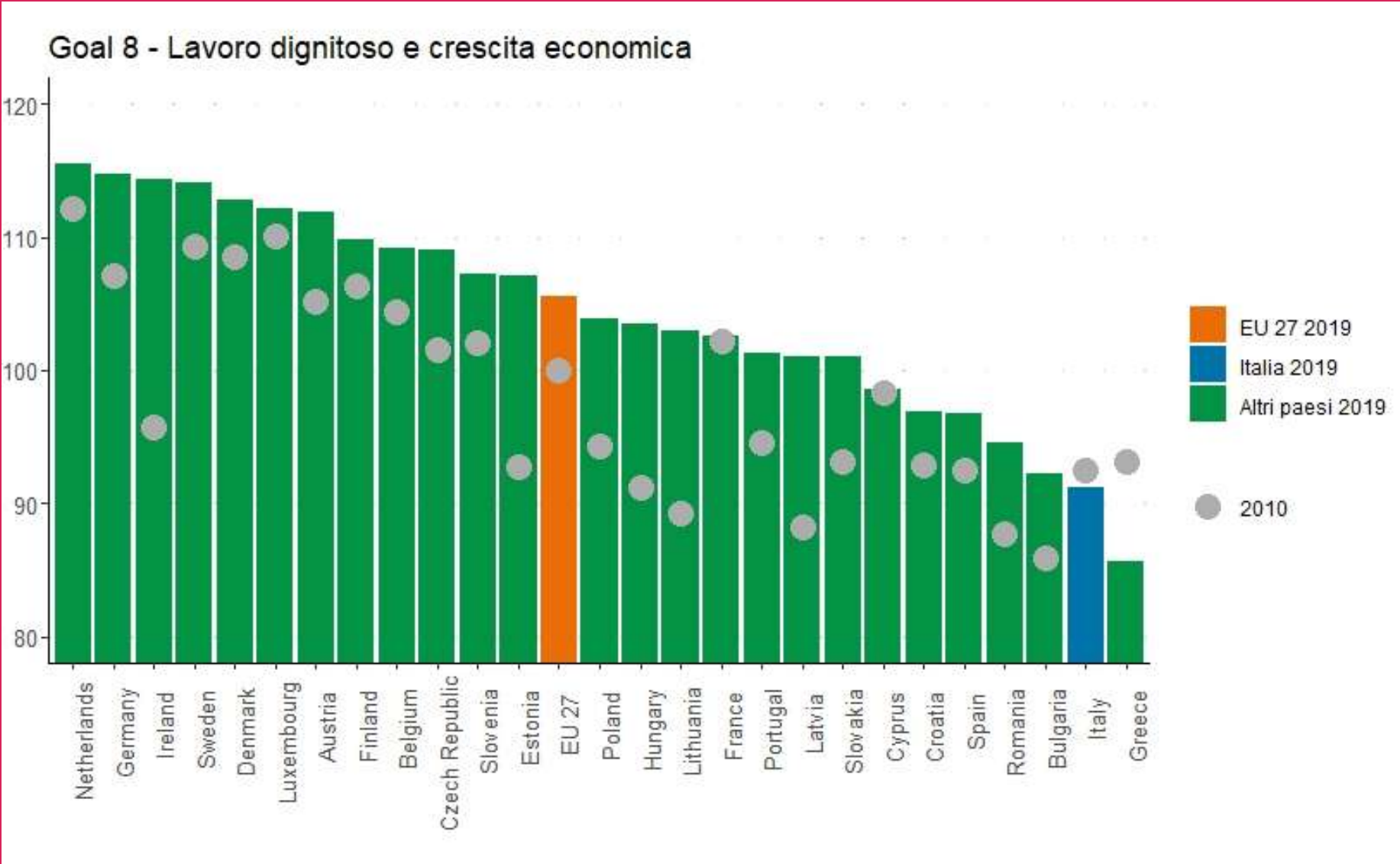
8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

tasso di occupazione Italia 62.6% - media europea 72.5% - UE 2030 78%

NEET Italia 23.3% - media europea 13.7% - UE 2030 9%

povertà lavorativa Italia 11.8% - media europea 9.2%

(dati 2020)



IEA energy transition report 2021, scenario emissioni nette zero al 2050, prevede al 2030:

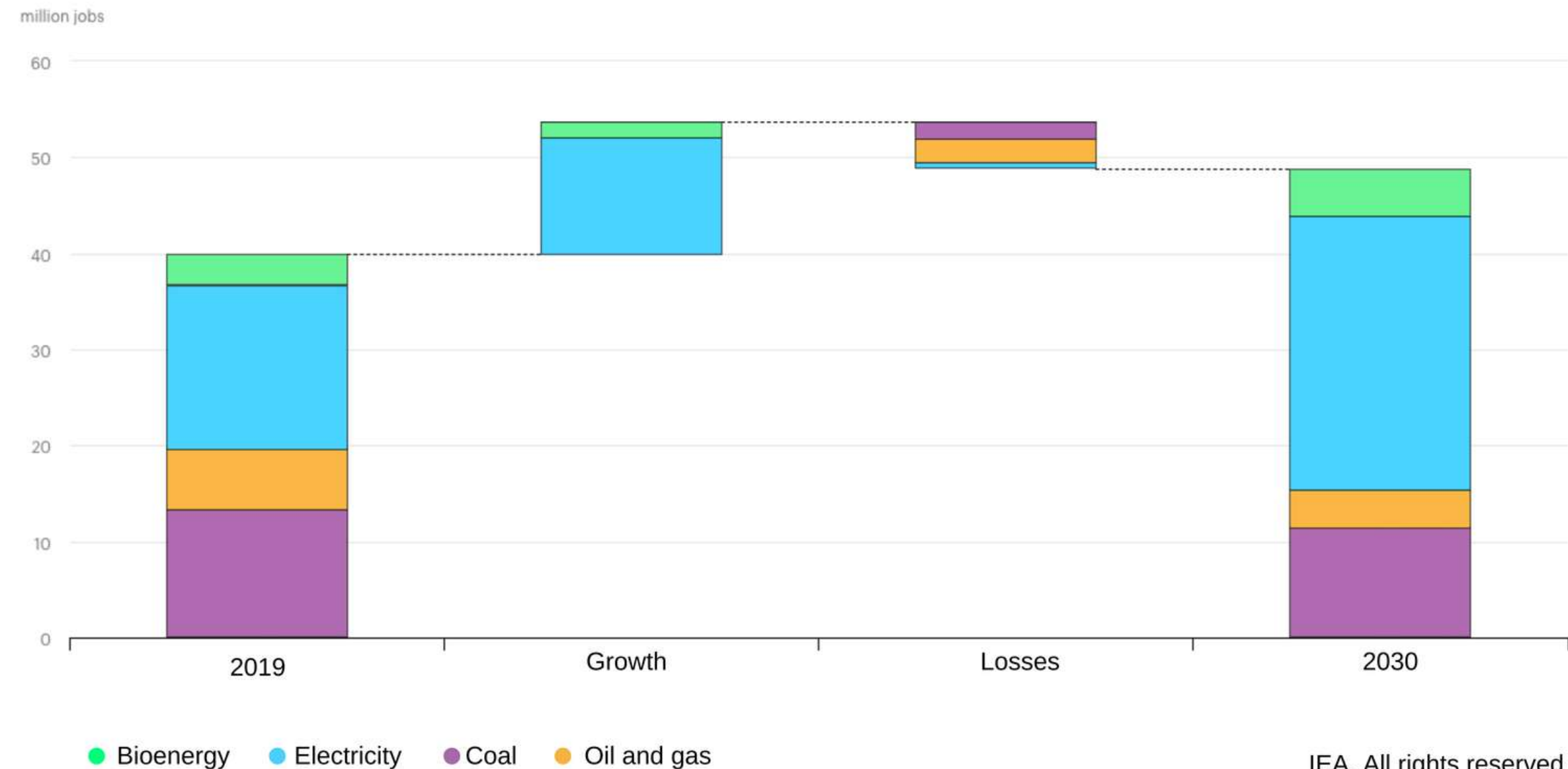
14 milioni nuovi posti di lavoro nel settore energetico

16 milioni di posti di lavoro altri settori (efficienza, mobilità elettrica, idrogeno, ecc.)

9 milioni di posti di lavoro andranno persi nei fonti energetiche fossili

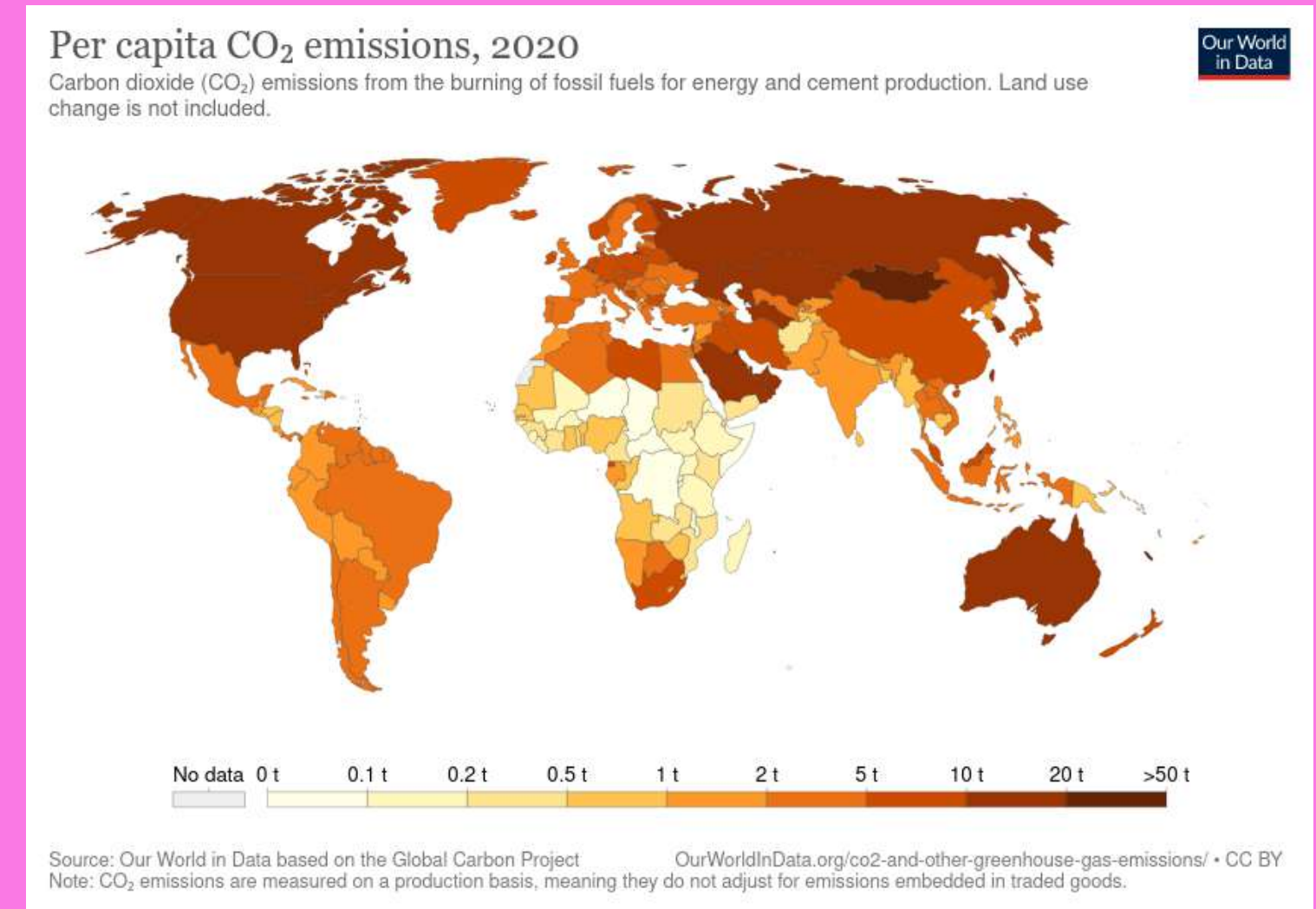
2030 saldo occupazionale positivo 21 milioni di nuovi posti di lavoro

Global energy sector jobs in the net zero pathway, 2019-2030



risorse del pianeta limitate e distribuite in modo iniquo

earth overshoot days: 29 luglio 2021



media pro capite emissioni CO2 tonnellate

USA 14.28

Russia 10.75

Cina 7.39

Italia 4.98

India 1.77

maggior paesi Africani 0,....



Emergenza climatica

conseguenze: alluvioni, uragani, fenomeni meteo estremi, siccità, carestie, incendi, innalzamento mari, erosione delle coste, migrazioni forzate

cause: fonti energetiche fossili, deforestazione, cambio uso del suolo



IL TEMPO PER AGIRE E' ADESSO

sesto rapporto valutazione IPCC

terzo volume mitigazione cambiamenti climatici 4 aprile 2022

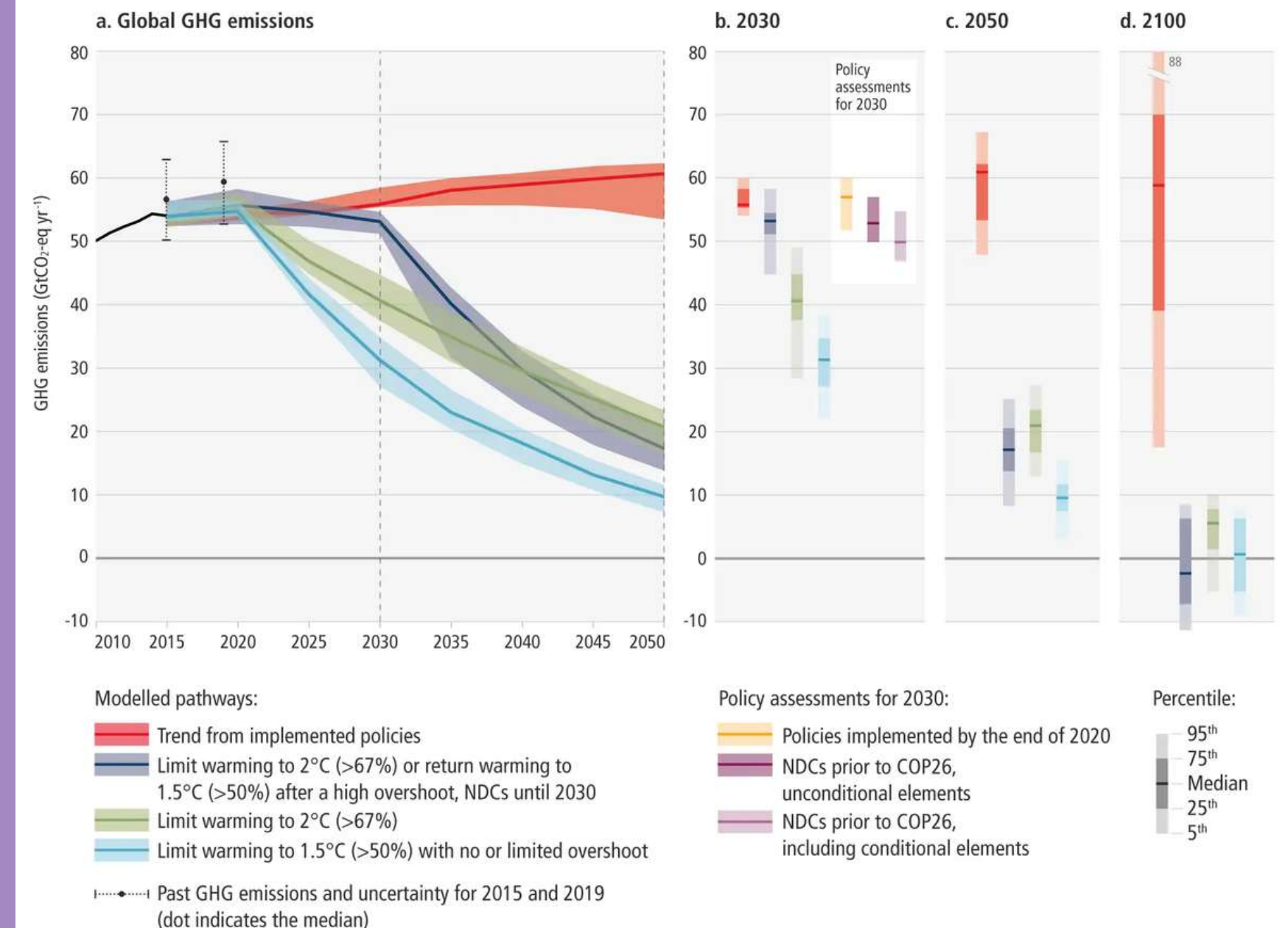
MESSAGGI CHIAVE:

- non siamo sulla buona strada per limitare il riscaldamento a 1,5°C
- in tutti settori ci sono le tecnologie che possono almeno dimezzare le emissioni entro il 2030
- gli investimenti nella transizione sono da 3 a 6 volte inferiori a quelli che sarebbero necessari
- la disponibilità di capitale per riempire il gap degli investimenti c'è ma occorre spostare gli investimenti dalle fonti fossili alle nuove tecnologie sostenibili

rosso: trend emissioni con politiche messe in atto
celeste: livello emissioni è per limitare riscaldamento 1,5°C



Projected global GHG emissions from NDCs announced prior to COP26 would make it likely that warming will exceed 1.5°C and also make it harder after 2030 to limit warming to below 2°C.



one health

"la salute degli esseri umani, degli animali domestici e selvatici, delle piante e dell'ambiente in generale sono strettamente collegati e interdipendenti" FAO, OIE, OMS e UNEP



Commissione EAT Lancet la dieta per la salute planetaria

- oltre 820 milioni di persone soffrono di malnutrizione
- oltre 2 miliardi di adulti sono in sovrappeso e obesi
- diabete, cancro e malattie cardiache, dovute all'alimentazione, sono tra le principali cause di morte
- la produzione alimentare è responsabile fino al 30% delle emissioni globali di gas serra e del 70% dell'uso di acqua dolce
- il passaggio a una dieta salutare per il pianeta può prevenire 11 milioni di morti premature all'anno e garantire cibo sano per tutti entro il 2050



green deal europeo

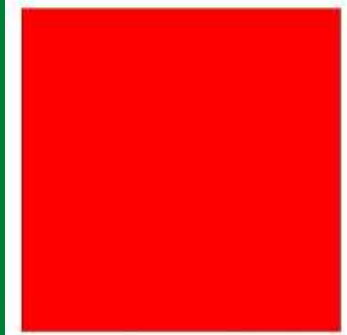
trasformare l'economia dell'UE per un futuro sostenibile

finanziare la transizione

non lasciare indietro
nessuno

ricerca e innovazione

CGIL



inquinamento zero

costruzioni e
ristrutturazioni edilizie
efficienti

mobilità sostenibile e
intelligente

sistema alimentare
equo, sano e rispettoso
dell'ambiente

obiettivi ambiziosi per il
clima al 2030 e 2050

energia pulita,
economica e sicura

economia circolare e
pulita nell'industria

preservare e ripristinare
gli ecosistemi

Risorse Europee

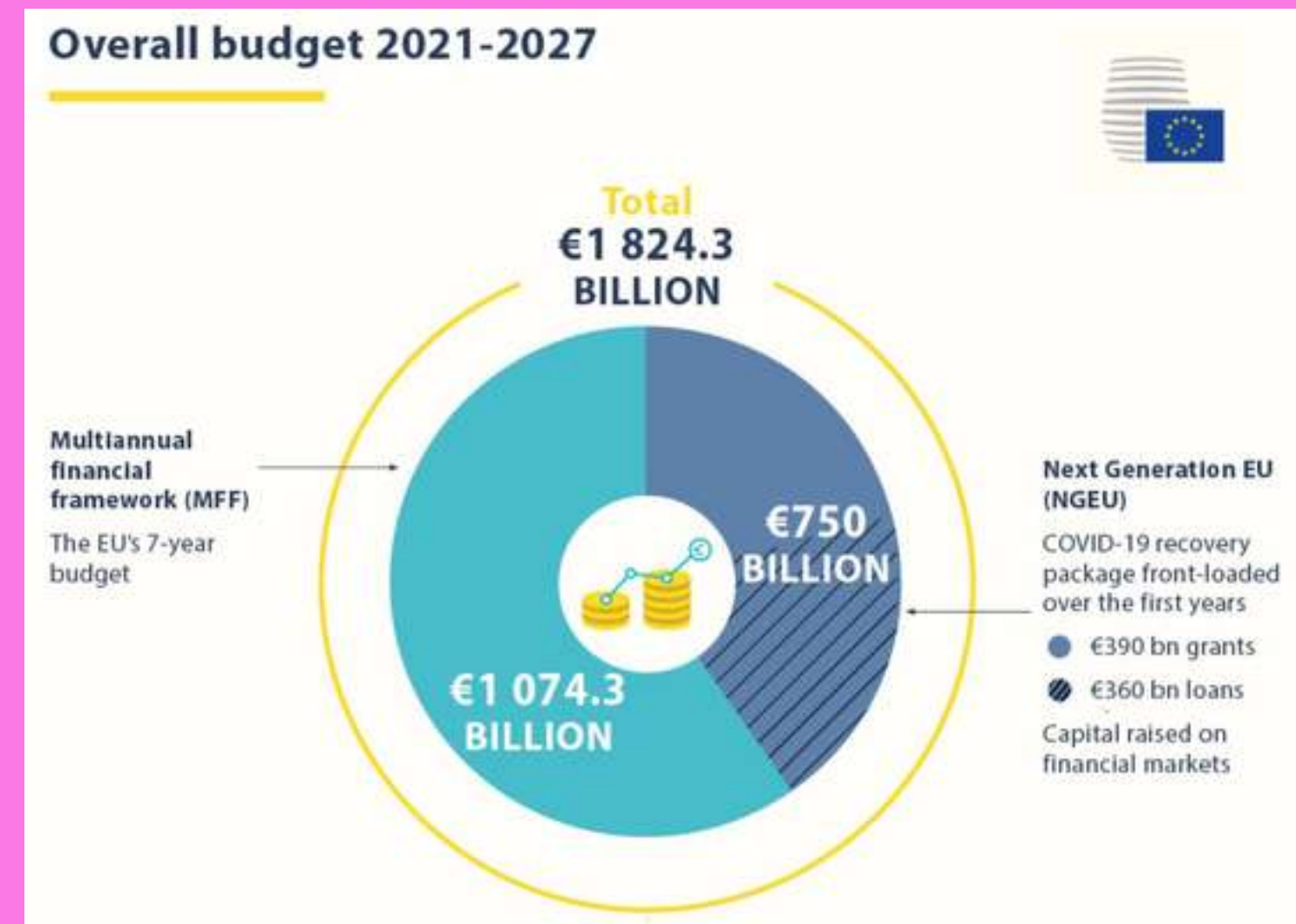
QFP 2021-2027 1074,3 miliardi di euro
NGEU 750,0 miliardi di euro
totale 1824,3 miliardi di euro

30% spesa complessiva per la transizione climatica

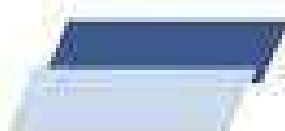
PNRR:

nessuna riforma e investimento deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali

37% della dotazione del PNRR per transizione ecologica, compresa biodiversità, e azione climatica



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



#NEXTGENERATIONITALIA



M1

digitalizzazione,
innovazione,
competitività,
cultura e turismo
49,86 miliardi

M2

rivoluzione verde
e transizione
ecologica
69,94 miliardi

Ripresa e resilienza

191,50

ReactEU

13,00

Fondo complementare

30,62

TOT

235,12

M3

infrastrutture
per la mobilità
sostenibile
31,46 miliardi

M4

istruzione, e
ricerca
33,81 miliardi

M5

inclusione e
coesione
29,83 miliardi

M6

salute
20,23 miliardi



Legge europea clima 24-28 giugno 2021

neutralità climatica al 2050

ridurre le emissioni al 2030 del 55% rispetto al 1990

Fit for 55 package 14 luglio 2021

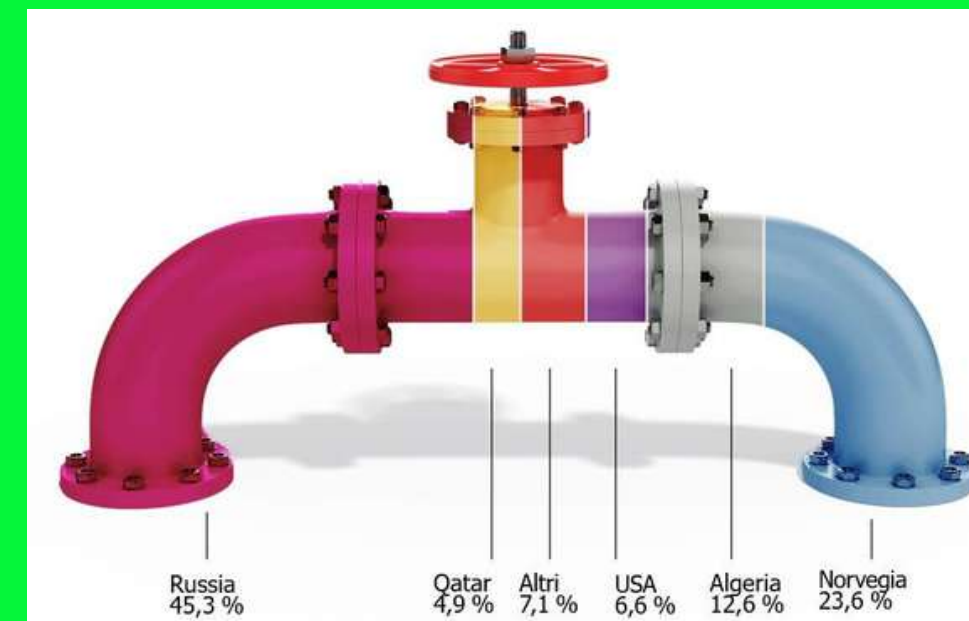
12 proposte legislative per raggiungere obiettivo 55%, alcuni esempi:

- revisione sistema ETS
- meccanismo di aggiustamento alle frontiere del carbonio
- 40% energia rinnovabile al 2030
- 39% riduzione consumi energetici al 2030 rispetto al 1990
- fondo sociale per il clima dotazione 72.2 miliardi
- tassazione energetica
- stop nuove auto a benzina e diesel al 2035



REPower EU 8 marzo 2022

- ridurre più rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili
- efficienza energetica al primo posto e accelerazione pacchetto Fit for 55
- diversificare gli approvvigionamenti di gas



Comunicazioni Commissione Europea del 23 marzo 2022:

- Misure Immediate per sicurezza approvvigionamenti e prezzi energia accessibili
- Quadro Temporaneo Aiuti di Stato per sostenere l'economia

Regolamento Europeo Investimenti Ecosostenibili 18 giugno 2020

- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi ambientali europei
- non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali

Strategia per finanziare la transizione ad un'economia sostenibile 6 luglio 2021

- indirizzare il sistema finanziario verso gli obiettivi del green deal europeo - 480 miliardi di Euro di investimenti aggiuntivi per riduzione emissioni al 2030 e altri obiettivi ambientali

Complementary Climate Delegated Act Commissione Europea 2 febbraio 2022

- anche gas e nucleare sono sostenibili.



radicale cambiamento di sistema

sistema dominante insostenibile:

crisi sanitaria

crisi ambientale/climatica

crisi economica

crisi sociale, disuguaglianze, povertà, divari

trasformazione:

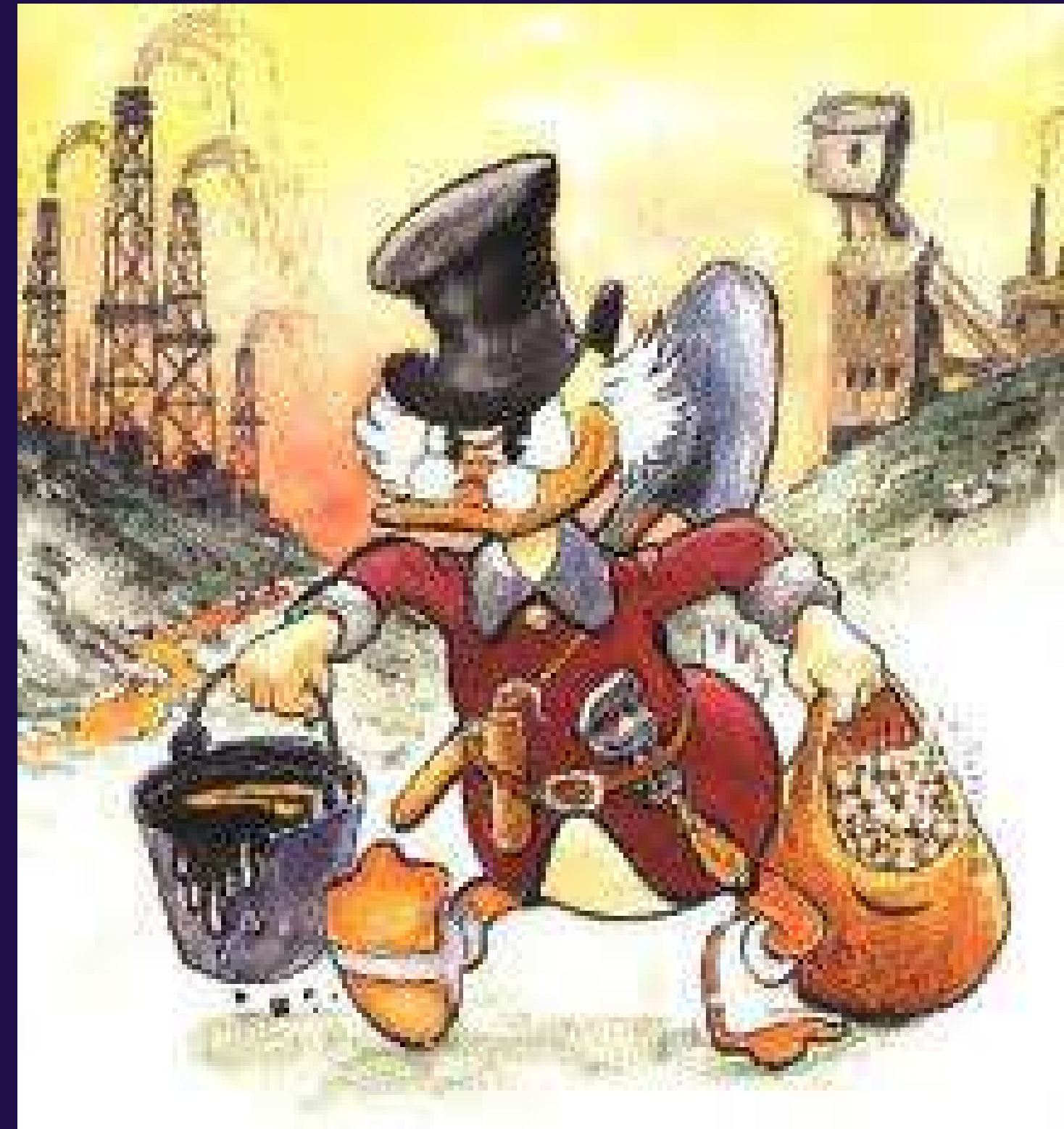
da economia estrattiva a economia rigenerativa

da economia lineare a economia circolare

da ricchezza concentrata a equa distribuzione ricchezza e risorse

da massimizzazione profitti a benessere esseri viventi e pianeta

- giusta transizione
- ruolo dello Stato in economia
- partecipazione



giusta transizione

radicale cambiamento di sistema per raggiungere tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile:

- urgente decarbonizzazione dell'economia per rispettare l'obiettivo di 1,5°C (8 anni)
- garantire rispetto diritti umani e diritti del lavoro, la giustizia sociale, climatica-ambientale e razziale
- garantire equità intra e intergenerazionale e di genere, il rispetto di diritti delle popolazioni indigene, delle comunità e dei migranti
- essere partecipata
- garantire misure di giusta transizione per evitare impatti occupazionali e sociali (nuovi posti di lavoro dignitosi e di qualità, ammortizzatori sociali universali, formazione permanente e riqualificazione professionale, contrasto alle delocalizzazioni, riduzione orario di lavoro a parità di salario, ecc. - contrasto alla povertà energetica, riduzione caro bollette, garantire diritto alla mobilità sostenibile, ecc.)



piano del lavoro CGIL 2013

intervento dello Stato in economia anche
con creazione diretta di posti di lavoro
tutela del territorio e beni comuni.

piattaforma integrata sviluppo sostenibile CGIL 2018

- aria
- acqua
- terra
- città sostenibili



documento sviluppo sostenibile CGIL CISL UIL 2019

- ecosistemi
- emergenza climatica e giusta transizione
- città sostenibili
- economia circolare e green economy

documento dall'emergenza al nuovo modello di sviluppo CGIL 2020

qualificare le scelte e ruolo pubblico in economia:

- centralità dei bisogni fondamentali della persona e del territorio
- valore al lavoro e sfide globali
- riconversione ecologica e digitalizzazione

dichiarazione per il futuro 2021 OPEN CLIMATE PLATFORM

- diritti umani
- acqua, cibo e risorse
- lavoro
- transizione energetica
- economia e finanza
- saperi
- territori, città, comunità



PIANO NAZIONALE DI
RIPRESA E RESILIENZA



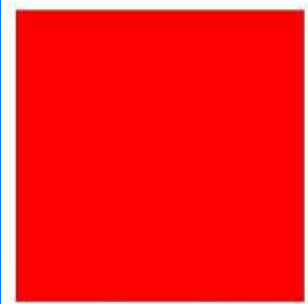
#NEXTGENERATIONITALIA



piattaforma per la giusta transizione **CGIL** **CISL** **UIL** 2020

- mitigazione cambiamento climatico
- adattamento cambiamento climatico
- uso sostenibile e protezione risorse idriche e marine
- economia circolare
- prevenzione e controllo dell'inquinamento
- protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi

CGIL



mitigazione cambiamento climatico

- efficientamento energetico e impianti di produzione energie rinnovabili
- decarbonizzazione del settore industriale: efficienza energetica, economia circolare, produzione e utilizzo energia rinnovabile, idrogeno verde
- ricerca, innovazione e sviluppo di nuove tecnologie pulite e di filiere produttive sostenibili
- infrastrutture distribuzione, stoccaggio e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili, smart grid, digitalizzazione reti, comunità energetiche, collegamenti elettrici fra Paesi, elettrificazione dei consumi
- mobilità sostenibile, potenziare e sostituire i mezzi del trasporto pubblico locale, nuove infrastrutture ferroviarie e adeguamento di quelle esistenti, punti ricarica veicoli elettrici
- educazione ambientale e al cambiamento climatico



adattamento cambiamento climatico

- messa in sicurezza del territorio, prevenzione degli eventi sismici, del dissesto idrogeologico, degli incendi e dei disastri di tipo ambientale
- manutenzione del territorio forestale e montano
- agricoltura e pesca sostenibili e di prossimità
- soluzioni basate sulla natura per aumentare la resilienza contro i disastri naturali e il cambiamento climatico
- interventi infrastrutturali per promuovere lo sviluppo delle aree interne e dei parchi
- contrasto alla desertificazione e alla siccità, opere infrastrutturali per la conservazione e l'uso razionale dell'acqua
- programmi di rigenerazione urbana, riqualificazione e recupero delle periferie e delle aree degradate, contrasto al consumo di suolo, infrastrutture verdi e blu.



uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

- potenziamento e adeguamento acquedotti, reti, impianti di depurazione e fognari
- utilizzo delle acque reflue depurate, raccolta delle acque e interconnessione degli reti idriche
- accesso universale all'acqua di qualità, uso razionale della risorsa acqua
- riduzione perdite idriche nelle reti di distribuzione
- economia del mare e mobilità fluviale
- rimozione della plastica dal mare



transizione verso l'economia circolare

- riconversione ecologica dell'industria, a partire delle aree di crisi complessa, delle aree produttive attrezzate, dei distretti industriali e delle reti di impresa
- gestione virtuosa dei rifiuti: prevenzione, riciclo, compostaggio dei rifiuti organici, impianti per il riciclo e il riutilizzo dei materiali
- decreti sull'End of Waste
- poli tecnologici per l'economia circolare, ricerca e innovazione di processo e di prodotto per prodotti durevoli e riparabili, per nuovi materiali ecosostenibili e per l'uso di materie prime seconde
- sicurezza e qualità alimentare, bioeconomia circolare, ricerca innovativa, fertilità del suolo
- disassemblaggio dei prodotti complessi
- competenze e formazione continua sui temi dell'economia circolare.



prevenzione e controllo dell'inquinamento

- combattere l'inquinamento nell'industria e nell'agricoltura, iutilizzo delle migliori tecniche disponibili (BAT)
- prevenzione incidenti e disastri ambientali attraverso una seria opera di prevenzione coordinata da una cabina di regia che veda anche il coinvolgimento delle Parti Sociali
- potenziare le misure di tutela del suolo, delle acque e dell'aria e rafforzare il monitoraggio delle emissioni e degli scarichi, potenziamento organici degli enti della rete di protezione ambientale.



protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

- bonifica di tutti i siti contaminati, a partire dai SIN e SIR e dalle aree di crisi industriale complesse e non, per il risanamento ambientale, la riqualificazione e il riutilizzo produttivo sostenibile

https://www.collettiva.it/copertine/italia/2022/01/13/news/aree_di_crisi_industriale_complessa_a_che_punto_siamo-1784033/

- bonifica dall'amianto, dando priorità agli edifici pubblici come scuole e ospedali
- tutela e ripristino degli ecosistemi, quali foreste e zone umide, e protezione della biodiversità
- remunerazione servizi ecosistemici e ambientali
- Zone Economiche Ambientali (ZEA) e Green communities



GRAZIE



Simona Fabiani
CGIL
Area Politiche di Sviluppo
Politiche per il clima,
l'ambiente ed il territorio